

tesi di soppressione del tribunale di Saluzzo;

tale preoccupazione è stata fatta propria dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Saluzzo, avvocato Paolo Lombardo, che ha evidenziato il grave danno che dalla soppressione del tribunale di Saluzzo deriverebbe a giudici, avvocati, utenti del diritto e cittadini in genere;

si è sottolineato, inoltre, che la presenza del carcere a Saluzzo rende ancor più assurda l'ipotesi di soppressione del tribunale di Saluzzo;

la vastità geografica della provincia di Cuneo renderebbe oltremodo disagiata la fruizione del servizio-giustizia da parte di decine di migliaia di cittadini —:

anche nel quadro della prevista necessità di ridisegnare la geografia giudiziaria, se non si ritenga la sussistenza di elementi di valutazione univocamente indirizzati al mantenimento del tribunale di Saluzzo. (3-00796)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

BLASI, SANZA, TESTONI, RICCIOTTI, NICOTRA, STRADELLA, LEZZA, CROSETTO, ANGELINO ALFANO, CASERO e VERRO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda FS per tramite della dirigenza dell'Unità tecnologie materiale rotabile intervenuta nel corso della riunione richiesta dalle organizzazioni sindacali nazionali tenutasi nei giorni scorsi, ha espresso la riconferma della volontà di dismettere in tempi brevi anche l'Officina grandi riparazioni di Melfi (Potenza);

dopo due anni di continui confronti sulla paventata scelta della chiusura della OGR di Melfi, soltanto ora si apprende

della volontà dell'Azienda FS di volere dismettere l'attività dello stabilimento;

in questi ultimi anni la stessa Azienda ha provveduto man mano a ridurre le unità lavorative, da circa 700 alle 177 di oggi;

le FS con precedenti provvedimenti hanno snobbato il Mezzogiorno d'Italia, di fatto producendo la flessione delle opportunità di sviluppo sociale ed economico da esse conseguenti;

l'Azienda nell'ambito della ripartizione degli investimenti destina solo una quota pari al 20 per cento al Sud —:

quali provvedimenti il Governo intenda adottare per salvaguardare gli attuali livelli occupazionali della Officina grandi riparazioni di Melfi (Potenza), che da una scelta simile non sarebbero affatto tutelati e che comunque in alternativa verrebbero inseriti in un processo di mobilità interna; e questo implicherebbe il trasferimento del personale presso altre sedi;

se non ritenga opportuno, inoltre, scongiurare l'ennesima spoliatura che le FS si accingono ad attuare a danno, ancora una volta, del Mezzogiorno ed in particolare di Puglia e Basilicata già fortemente penalizzate dalle discutibili politiche di dismissioni di Trenitalia, pregiudicando quel processo di crescita che proprio dal Mezzogiorno dovrà partire e che senza adeguate risorse produttive potrebbe essere compromesso. (4-02465)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazione a risposta orale:

FOLENA e MUSSI. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

nel bando di gara emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze relativo all'acquisizione di un sistema infor-

matico in un ottica di consolidamento dei serventi Unix del ministero si legge che il « sistema operativo non dovrà appartenere alla categoria degli *Open Source* »;

da anni è ormai convinzione di numerosi esperti oltre che di amministrazioni pubbliche europee che l'utilizzo di sistemi operativi *open source* rappresenta una valida alternativa, per di più a costi assai ridotti, ai diversi sistemi operativi privati, primo fra tutti il sistema *windows*;

mentre in Francia e Germania la pubblica amministrazione si apre ai programmi non proprietari, che risultano spesso essere più sicuri ed economici di quelli commerciali, in Italia si segue la strada inversa;

in molte realtà locali, come ha sottolineato l'associazione Network, si sta procedendo a introdurre i programmi *Open Source*, soprattutto in Emilia e Toscana —:

se il Ministro interrogato è a conoscenza dei fatti descritti;

se tale decisione non sia lesiva del principio costituzionale che prevede per la pubblica amministrazione interventi mirati a garantire criteri di efficienza ed economicità;

se il Ministro non intenda promuovere interventi per la diffusione dell'*open source* per e tra le pubbliche amministrazioni. (3-00800)

* * *

INTERNO

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

in merito alla complessa situazione della nuova caserma dei carabinieri di Sant'Agata Bolognese, il cui progetto di costruzione risulta inspiegabilmente bloc-

cato in quanto a parere del ministero non risulta compreso nei finanziamenti previsti dalla legge per « casi eccezionali »;

l'interpellante rileva, in particolare, che le condizioni dell'attuale caserma sono palesemente inadeguate ad ospitare i militi dell'arma causa la fatiscenza dei locali, l'umidità e la ristrettezza dei medesimi —:

se non ritenga di intervenire, inserendo il nuovo progetto nell'elenco dei finanziamenti previsti.

(2-00275)

« Garagnani ».

Interrogazione a risposta orale:

GARAGNANI. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

in merito alla difficile situazione logistico-abitativa degli agenti della polizia di Stato residenti nella caserma Smiraglia, di Bologna. Locali fatiscenti, spazi angusti, carenza di pulizia, spogliatoi ristrettissimi, servizi igienici inadeguati, sono solo alcuni dei problemi che richiedono un intervento urgente del ministero dell'interno, in presenza peraltro di un centro per immigrati che si presenta molto più accogliente e dignitoso con dotazioni personali, vedi televisori, assenti nella caserma della polizia di Stato e con servizi igienici molto più adeguati. Senza voler indulgere a concezioni razzistiche o lesive della dignità della persona da qualunque parte provenga;

l'interrogante rileva però che i difficili problemi di ordine pubblico che caratterizzano il capoluogo bolognese, non possono essere affrontati con persone che mettono quotidianamente a rischio la propria vita per la collettività e che si sentono oggettivamente demotivati per effetto del trattamento loro riservato;

se a quanto sopra si aggiunge l'organico sotto dimensionato e l'utilizzo irrazionale del personale sottratto ai compiti di controllo del territorio o di vigilanza sulle strade per continui turni di controllo al centro di accoglienza per immigrati, si